

AVVISO PUBBLICO "COMUNITÀ SOLIDALI 2020"

DD G14743 07/12/2020 e successive modifiche e d integrazioni

(finanziato ai sensi degli articoli 72 e 73 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i.)

Accordo di programma 2020-2021

RELAZIONE FINALE DI PROGETTO

Titolo del progetto: <hr style="border: 0; border-top: 1px solid black; margin: 5px 0;"/>			
Durata (comprensiva di eventuale proroga): <hr style="border: 0; border-top: 1px solid black; margin: 5px 0;"/> (mesi) con proroga di <hr style="border: 0; border-top: 1px solid black; margin: 5px 0;"/> (mesi) accordata da Regione Lazio con nota prot. n. <hr style="border: 0; border-top: 1px solid black; margin: 5px 0;"/> del <hr style="border: 0; border-top: 1px solid black; margin: 5px 0;"/> / <hr style="border: 0; border-top: 1px solid black; margin: 5px 0;"/> / <hr style="border: 0; border-top: 1px solid black; margin: 5px 0;"/>			
Ente/i Attuatore/i del Progetto (si tratta dell'ETS che ha presentato il progetto sottoscrivendo il modello A): Denominazione <hr style="border: 0; border-top: 1px solid black; margin: 5px 0;"/> CF <hr style="border: 0; border-top: 1px solid black; margin: 5px 0;"/>			
In ATS con (Indicare eventuali enti partner di progetto facenti parte dell'ATS che hanno sottoscritto il modello A1): Denominazione <hr style="border: 0; border-top: 1px solid black; margin: 5px 0;"/> CF <hr style="border: 0; border-top: 1px solid black; margin: 5px 0;"/>			
In partenariato gratuito con (elencare gli eventuali enti che collaborano al progetto a titolo gratuito – che hanno sottoscritto il modello A2): Denominazione <hr style="border: 0; border-top: 1px solid black; margin: 5px 0;"/> CF <hr style="border: 0; border-top: 1px solid black; margin: 5px 0;"/>			
Valore complessivo del progetto € <hr style="border: 0; border-top: 1px solid black; margin: 5px 0;"/> di cui: quota finanziata da Regione Lazio € <hr style="border: 0; border-top: 1px solid black; margin: 5px 0;"/> quota di cofinanziamento privato € <hr style="border: 0; border-top: 1px solid black; margin: 5px 0;"/>			
Totale effettivamente presentato a rendiconto (comprensivo di finanziamento e cofinanziamento) € <hr style="border: 0; border-top: 1px solid black; margin: 5px 0;"/>			
Obiettivi generali¹	Aree prioritarie di intervento²	Linee di attività³	Aree di utenza⁴

¹ Indicare gli obiettivi generali dell'Atto di indirizzo e riportati al punto 2 del progetto approvato.

² ACCORDO DI PROGRAMMA 2020 e 2021: codici aree prioritarie (v. allegati al presente schema) come riportati al punto 2 del progetto approvato.

³ ACCORDO DI PROGRAMMA 2020 e 2021: codici linee attività (v. allegati al presente schema) come riportati al punto 3 del progetto approvato.

⁴ Indicare il codice come inserito in progetto al punto 11.1.

Gruppo di lavoro

Prospetto dei Volontari				
Numero	% dei volontari rispetto al totale delle risorse umane coinvolte nel progetto	Spese polizze assicurative RCS + Malattia + Infortuni ⁵	Rimborsi spese ⁶	Totale
		€	€	€

Elencare le figure professionali attivate in qualità di risorse umane interne o professionisti e consulenti esterni, reclutati per il progetto a titolo oneroso o gratuito (volontari compresi)						
Numero.	Nome e Cognome	Inquadramento professionale/Competenza	Attività svolta	da	a	note
1	(aggiungere righe)			__/__/__	__/__/__	
2	(aggiungere righe)			__/__/__	__/__/__	

⁵ Riferimento a "Prospetto dei costi sostenuti (Allegato 5)".

⁶ Riferimento a "Prospetto dei costi sostenuti (Allegato 5)".

1. Contesto di riferimento sul territorio e obiettivi
<i>Descrivere sinteticamente il contesto di partenza e l'idea alla base del progetto realizzato e agli obiettivi prefissati</i>
MAX 20 righe
2. Attività realizzate⁷ - La presente sezione dovrà:
<i>2.1 descrivere le attività realizzate, evidenziando la loro coerenza con gli obiettivi progettuali</i>
MAX 20 righe
<i>In riferimento a quanto sopra riportato, descrivere di seguito i prodotti realizzati (es. volantini; locandine; brochure; pagine web; fotografie di eventi) e allegati alla presente relazione</i>
<i>2.2 in caso di ATS, dettagliare le attività realizzate dal/i partner</i>
MAX 20 righe
<i>In riferimento a quanto sopra riportato, descrivere di seguito i prodotti realizzati (es. volantini; locandine; brochure; pagine web; fotografie di eventi) e allegati alla presente relazione</i>
<i>2.3 in caso di partenariati e collaborazioni gratuiti (no ATS), dettagliare le attività realizzate:</i>
MAX 20 righe
<i>In riferimento a quanto sopra riportato, descrivere di seguito i prodotti realizzati (es. volantini; locandine; brochure; pagine web; fotografie di eventi) e allegati alla presente relazione</i>

⁷ NB: le attività descritte nella presente sezione completano il quadro già delineato dalle relazioni che l'ETS avrà raccolto dalle risorse umane (interne o esterne) impiegate nel progetto e presentate in sede di rendiconto

3. Criticità riscontrate - La presente sezione dovrà indicare:

3.1 i principali problemi gestionali riscontrati durante la realizzazione delle attività progettuali (anche con riferimento al cronoprogramma approvato) (Es. criticità di organizzazione, di gestione delle questioni amministrative, di coinvolgimento dei beneficiari degli interventi);

MAX 10 righe

3.2 le eventuali criticità esterne (mutamento del contesto socio-economico, rapporti con il contesto di riferimento, ecc.)

MAX 10 righe

3.3 le eventuali misure correttive e variazioni progettuali adottate in corso di esecuzione e i loro effetti sul raggiungimento degli obiettivi progettuali.

MAX 10 righe

3.4 le motivazioni delle eventuali variazioni progettuali e finanziarie autorizzate ed adottate.

MAX 10 righe

4. Risultati raggiunti - La presente sezione dovrà riportare:	
4.1 i risultati previsti e ottenuti in relazione ai risultati attesi di cui al punto 11 del modello C - SCHEDA DI PROGETTO;	
MAX 20 righe	
4.2 la tipologia dei bisogni sociali registrati e presi in carico e Il loro grado di soddisfazione attraverso modalità più efficaci delle alternative già esistenti (elementi di innovazione sociale);	
MAX 20 righe	
4.3 il grado di attivazione di nuove relazioni e nuove collaborazioni che hanno accresciuto le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento (elementi di innovazione sociale);	
MAX 20 righe	
4.4 il grado di sostenibilità l'azione sociale nel futuro (anche senza finanziamento pubblico) (elementi di innovazione sociale);	
MAX 20 righe	
4.5 riportare l'eventuale creazione di reti di collaborazione con altri soggetti pubblici e/o privati - sulla base di protocolli, lettere di intento, documenti formali (in base alle collaborazioni)	
Soggetti con cui si è attivata una collaborazione	Documenti che attestano la collaborazione (lettere di intenti, accordi ecc.)
(aggiungere righe)	
(aggiungere righe)	

4.6 efficacia della metodologia applicata in riferimento al punto 5.4 del modello C - SCHEDA DI PROGETTO;

max 15 righe

4.7 eventuale individuazione di buone prassi;

max 15 righe

4.8 modalità di monitoraggio e valutazione effettuati in riferimento al punto 12 del modello C - SCHEDA DI PROGETTO;).

Obiettivo/Attività monitorata e valutata	Modalità di esecuzione delle azioni di monitoraggio e di valutazione	Strumenti utilizzati
<i>(aggiungere righe)</i>		
<i>(aggiungere righe)</i>		

4.2 i destinatari diretti ed indiretti delle azioni progettuali in relazione al punto 11 del modello C SCHEDA DI PROGETTO (rif. ACCORDO DI PROGRAMMA 2020 e 2021: codici aree prioritarie (v. allegati al presente schema);

Attività di riferimento	Destinatari degli interventi previsti (indicare solo il numero)	Destinatari effettivamente raggiunti	Codice area Utenza	Modalità di Individuazione (es. avviso, call, indagine)
(aggiungere righe)				

5. Attività di comunicazione – Descrivere le attività di comunicazione del progetto effettuate in relazione al punto 13 del modello C SCHEDA DI PROGETTO

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati raggiunti/Prodotti (es. n. incontri, convegni, mailing list, stampe)

6. Considerazioni finali

Max 10 righe

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante
(Timbro e firma)

ACCORDO DI PROGRAMMA 2020 e 2021
AVVISO PUBBLICO "COMUNITÀ SOLIDALI 2020"
DD G14743 07/12/2020
e successive modifiche e d integrazioni

Relazione finale di progetto - Obiettivi generali e aree prioritarie di intervento: descrizione dei codici

Obiettivi generali Codici	Obiettivi generali descrizione	Aree prioritarie di intervento - Codici	Aree prioritarie di intervento - DECSRIZIONE
1	Porre fine ad ogni forma di povertà	1.a	sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani
		1.b	rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità
		1.c	promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari
		1.d	anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.)
		1.e	realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità;
		1.f	rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto;
		1.g	contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale

		1.h	contrastare le solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
		1.i	sviluppare e rafforzare legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate;
		1.j	prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;
		1.k	prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo;
		1.l	risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato;
		1.m	sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore;
		1.n	promozione del sostegno a distanza.
2	Promuovere un'agricoltura sostenibile	2.a	sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;
		2.b	integrazione, accoglienza e inclusione socio-lavorativa che partono dalla terra, dall'agricoltura che si fa sociale, che diventa welfare comunitario e che accoglie, sviluppa nuovi processi di inclusione delle persone fragili e vulnerabili;
		2.c	sviluppo sostenibile del territorio rurale e miglioramento della qualità della vita delle comunità;
		2.d	inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità o svantaggiate e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale anche attraverso l'utilizzo delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura, per sviluppare le abilità e le capacità delle persone e per favorire la loro inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana;

		2.e	educazione ambientale e alimentare, nonchè salvaguardia della biodiversità;
		2.f	valorizzazione del patrimonio, naturale, culturale, enogastronomico e turistico del territorio;
		2.g	promozione dell'inclusione sociale e lavorativa dei giovani in particolari condizioni di vulnerabilità;
		2.h	promozione e diffusione della responsabilità sociale delle imprese nelle imprese agricole e nelle comunità;
		2.i	sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate;
		2.j	sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.
3	Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per	3.a	sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;
		3.b	sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
		3.c	Prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;
		3.d	contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
		3.e	contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;

		3.f	sviluppo e promozione di programmi e/o attività di educazione alimentare;
		3.g	promozione e sviluppo della cultura della salute e della prevenzione, anche con riferimento al tema degli incidenti stradali;
		3.h	sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate;
		3.i	promozione dell'attività sportiva;
		3.j	rafforzamento della prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e del consumo nocivo di alcol, in particolare tra i giovani;
		3.k	accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale;
		3.l	sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.
4	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e	4.a	sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;
		4.b	promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;
		4.c	promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva;
		4.d	promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali;

		4.e	promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti;
		4.f	prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;
		4.g	prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo;
		4.h	sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.
5	Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza,	5.a	sviluppo della cultura del volontariato;
		5.b	prevenzione e contrasto di ogni forma di violenza fisica o mentale, lesioni o abusi, abbandono, maltrattamento o sfruttamento, compresa la violenza sessuale sui bambini e bambine, nonché adolescenti e giovani;
		5.c	promozione di relazioni fondate sul principio di uguaglianza sostanziale e di parità di diritti tra uomini e donne tenuto conto della pari dignità e delle differenze di genere (ad esempio: inserimento lavorativo e/o in attività formativa e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro);
		5.d	sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli Enti del Terzo Settore
6	Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile	6.a	sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani;
		6.b	sviluppo e promozione della gestione integrata delle risorse idriche e di altre strategie per garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e igiene, anche coinvolgendo le scuole;
		6.c	sviluppo, miglioramento e ottimizzazione delle risorse idriche e igieniche nelle comunità locali;

		6.d	sviluppo e promozione nelle comunità locali della rilevanza socio-ambientale del risparmio idrico e della riduzione dell'inquinamento delle acque;
		6.e	sviluppo e rafforzamento degli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi;
		6.f	sviluppo e rafforzamento della partecipazione delle comunità locali nel miglioramento della gestione idrica;
		6.g	sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore
8	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile un'o	8.a	promozione della legalità e della sicurezza sociale nei rapporti di lavoro;
		8.b	diffusione delle buone pratiche anche ai fini dell'inserimento delle aziende agricole in reti di qualità;
		8.c	sviluppo di percorsi di inclusione socio-lavorativa e di integrazione nelle comunità;
		8.d	istituzione e/o implementazione di presidi medico-sanitari mobili per assicurare interventi di prevenzione e di primo soccorso;
		8.e	accoglienza ed ospitalità dei lavoratori stagionali in condizioni dignitose e salubri per contrastare la nascita o il perdurare di ghetti;
		8.f	potenziamento delle attività di tutela ed informazione ai lavoratori;
		8.g	orientamento al lavoro mediante i Centri per l'impiego ed i servizi attivati dalle parti sociali, in prossimità del luogo di stazionamento dei lavoratori;

		8.h	organizzazione di servizi di distribuzione gratuita di acqua e viveri di prima necessità per lavoratori stagionali;
		8.i	attivazione di sportelli informativi attraverso unità mobili provviste di operatori quali mediatori culturali, psicologi e personale competente;
		8.j	istituzione di corsi di lingua italiana e di formazione lavoro per i periodi successivi all'instaurazione del rapporto di lavoro agricolo;
		8.k	promuovere la cultura della responsabilità sociale e di comunità;
		8.l	sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.
10	Ridurre le ineguaglianze	10.a	sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani;
		10.b	promozione della legalità e della sicurezza sociale nei rapporti di lavoro;
		10.c	sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino;
		10.d	affiancamento leggero, consulenza e accompagnamento su temi specifici (educazione al consumo, apprendimento della lingua, gestione budget familiare, ecc.), gruppi auto aiuto e confronto;
		10.e	sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc.);
		10.f	contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
		10.g	contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;

		10.h	sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri;
		10.i	sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito;
		10.j	accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale;
		10.k	sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.
11	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi.	11.a	sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani;
		11.b	ideazione e sviluppo di nuove modalità di interazione tra gli abitanti, mettendo a fuoco in modo partecipato quel che manca nel quartiere e quello che può presentare una risorsa (ad esempio rigenerando spazi già esistenti o pensandone di nuovi);
		11.c	sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
		11.d	contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
		11.e	contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
		11.f	sviluppo e promozione dello sport come strumento di aggregazione e crescita sociale;
		11.g	sviluppo e rafforzamento del rapporto intergenerazionale per la trasmissione relazionale dei saperi;

		11.h	sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita dei quartieri;
		11.i	sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni e dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
		11.j	promozione e sviluppo dell'economia circolare;
		11.k	sviluppo e promozione del turismo sociale e accessibile;
		11.l	sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.
12	Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	12.a	sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani;
		12.b	promozione e accompagnamento verso acquisti a maggiore sostenibilità e responsabilità;
		12.c	promozione e sviluppo dell'economia circolare;
		12.d	promozione dell'uso consapevole della risorsa idrica;
		12.e	supporto al corretto riutilizzo, riciclo, conferimento dei beni a fine vita;
		12.f	promozione della conoscenza dei vantaggi sociali, ambientali ed economici del consumo sostenibile e responsabile;

		12.g	promozione allo scambio e riuso di beni non utilizzati (ad esempio favorendo la creazione di community e network);
		12.h	sensibilizzazione e promozione nei cittadini/consumatori verso comportamenti di riduzione dello spreco, riutilizzando le eccedenze alimentari per favorire l'accesso al cibo da parte delle persone in condizione di povertà e promuovendo utilizzi alternativi del cibo che andrebbe altrimenti sprecato;
		12.i	sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.
13	Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere gli	13.a	sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani;
		13.b	promozione di percorsi educativi e formativi sui mutamenti climatici, in particolare nelle scuole;
		13.c	sensibilizzazione e incentivazione della capacità umana e istituzionale per quanto riguarda la mitigazione del cambiamento climatico, l'adattamento, la riduzione dell'impatto e l'allerta tempestiva;
		13.d	implementazione delle conoscenze sul tema dei cambiamenti climatici: cause, scenari futuri, problematiche, possibili adattamenti e soluzioni;
		13.e	sensibilizzazione delle persone sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per contribuire a minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici sulle comunità naturali e umane;
		13.f	sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

ACCORDO DI PROGRAMMA 2020 e 2021
AVVISO PUBBLICO "COMUNITÀ SOLIDALI 2020"
DD G14743 07/12/2020 e successive modifiche e d integrazioni

Relazione finale di progetto: Codici linee di attività

A	interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
B	interventi e prestazioni sanitarie;
C	prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
D	educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
E	interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281

F	interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
G	formazione universitaria e post-universitaria;
H	ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
I	organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
J	radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
K	organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
L	formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

M	servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
N	cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
O	attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
P	servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
Q	alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
R	accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
S	agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
T	organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
U	beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

V	promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
W	promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
X	cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;
Y	protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;
Z	riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

ACCORDO DI PROGRAMMA 2020 e 2021
AVVISO PUBBLICO "COMUNITÀ SOLIDALI 2020"
DD G14743 07/12/2020 e successive modifiche e d integrazioni

Relazione finale di progetto: Codici Area di utenza/destinatari

Codice	Area di utenza/destinatari	
1	<i>famiglia e minori</i>	
2	<i>disabili</i>	
3	<i>dipendenze</i>	
4	<i>anziani (65 anni e più)</i>	
5	<i>immigrati e nomadi</i>	
6	<i>povertà, disagio adulti e senza fissa dimora</i>	
7	<i>multiutenza</i>	
	<i>totale</i>	

Fonte: Classificazione Istat,
Interventi e servizi sociali dei comuni - Utenti e spesa - prov. e com. (<http://dati.statistiche-pa.it/Index.aspx>)